

STUDI DI CONSULENZA AZIENDALE

Via Tacchi, 1 – Rovereto
Tel. 0464 435144 Fax 0464 439210
sito: www.studiogpc.it

Rovereto, 18 dicembre 2019.

CIRCOLARE 34/2019

Incentivi 4.0 nella Legge di Bilancio 2020: novità dal 01/01/2020

Rif. normativi:

- *Disegno di Legge di Bilancio 2020.*

Gentile Cliente,

il Disegno della Legge di Bilancio 2020 prevede la proroga e l'introduzione di misure agevolative relative al Piano Impresa 4.0..

La presente circolare per riassumerle e presentare le novità che dovrebbero venire introdotte nel corso dell'iter di approvazione.

Si evidenzia che le agevolazioni sotto riportate potrebbero essere modificate o addirittura sostituite/eliminate nel corso dell'iter di approvazione definitiva della Legge.

Regole fino al 31/12/2019

Superammortamento

Fino al 31/12/2019 è prevista l'agevolazione del superammortamento: per gli investimenti effettuati in beni materiali strumentali nuovi entro il 31 dicembre 2019, e per quelli entro il 30 giugno 2020 a condizione che il fornitore abbia accettato l'ordine e sia già stato versato un acconto almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è possibile usufruire di una maggiorazione del costo fiscale nella misura del 30%.

L'agevolazione, prevista per un investimento complessivo non superiore a € 2,5 Mln, non spetta per i veicoli e altri mezzi di trasporto di cui all'art. 164.

Iperammortamento

Per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2019, e per quelli entro il 30 giugno 2020 a condizione che il fornitore abbia accettato l'ordine e sia già stato versato un acconto almeno pari al 20% del costo di acquisizione del costo, è possibile usufruire dell'iperammortamento.

L'agevolazione spetta unicamente per i beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive localizzate in Italia, per i quali sono stati soddisfatti gli obblighi documentali richiesti dalla normativa.

Il beneficio spetta secondo gli scaglioni di seguito presentati:

- investimenti fino a € 2,5 Mln → 170%;
- investimenti tra € 2,5 Mln e € 10 Mln → 100%;
- investimenti tra € 10 Mln e € 20 Mln → 50%.

Per i beni immateriali c.d. "stand alone", di cui all'allegato B della L. 232/2016 è prevista la maggiorazione del 40%.

Rimangono in ogni caso esclusi i beni con coefficiente di ammortamento fiscale inferiore a 6,5%, i fabbricati e costruzioni e i beni di cui all'allegato 3 della L. 208/2015.

Probabili regole dal 01/01/2020

Credito d'imposta per beni strumentali

Un recente emendamento alla Legge di Bilancio 2020 prevede la **sostituzione del super e dell'iperammortamento** con un credito d'imposta per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2020, e per quelli entro il 30 giugno 2021, a condizione che il fornitore abbia accettato l'ordine e sia già stato versato un acconto almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Tale agevolazione riguarderà beni strumentali nuovi, con l'esclusione dei veicoli per i veicoli e altri mezzi di trasporto di cui all'art. 164, dei beni con coefficiente di ammortamento fiscale inferiore a 6,5%, di fabbricati e costruzioni e dei beni di cui all'allegato 3 della L. 208/2015.

Il credito d'imposta per beni non "4.0" sarebbe riconosciuto, anche ad esercenti arti e professioni, nella misura del 6% del costo e nel limite massimo di 2 milioni di euro.

Per gli investimenti "4.0", invece, il credito dovrebbe spettare nelle seguenti misure:

- investimenti fino a € 2,5 Mln → 40%;
- investimenti tra € 2,5 Mln e € 10 Mln → 20%;

Per i beni immateriali c.d. "stand alone", di cui all'allegato B della L. 232/2016 è prevista un credito nella misura massima del 15% per un costo massimo ammissibile di € 700.000.

Per beni di valore superiore ad € 300.000 resta ferma la necessità della perizia.

Il credito d'imposta dovrebbe essere utilizzabile in compensazione tramite F24 in 5 quote annuali di pari importo (3 per gli investimenti in beni immateriali agevolabili) a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni o dell'avvenuta interconnessione. E' prevista inoltre una comunicazione al MISE, a fini statistici, da parte delle imprese fruitrici.

Per gli investimenti in cui è stato versato l'acconto del 20% entro il 31 dicembre 2019 continueranno a valere i "classici" super e

iperammortamento.

Credito d'imposta per progetti ambientali

Al fine di incentivare uno sviluppo industriale sostenibile per l'ambiente e rafforzare la competitività delle imprese italiane nell'utilizzo efficiente delle materie prime, la Legge di Bilancio 2020 prevede l'introduzione di un credito di imposta a favore delle imprese che perseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:

- generazione di incrementi di produttività a fronte di un minor utilizzo di materie prime, materiali ed energia e minore produzione di rifiuti rispetto alle tecnologie attuali;
- riduzione delle emissioni inquinanti da processi industriali in aria, acqua e suolo, a fronte di una maggiore produttività o una minore intensità energetica rispetto ai limiti previsti dalla normativa ambientale;
- riduzione delle emissioni di carbonio da processi industriali a fronte di una maggiore produttività o una minore intensità energetica;
- realizzazione di utilizzi alternativi dei materiali.

L'agevolazione, sotto forma di credito d'imposta e nel limite massimo annuale di € 60.000, spetta nella misura del 10% per i costi di periodo relativi a competenze tecniche e privative industriali (per l'acquisizione di conoscenze e brevetti), per le consulenze specialistiche e per il personale dipendente (titolare di un rapporto di lavoro subordinato) impiegato nel progetto.

Il credito è riconosciuto in tre quote annuali di pari importo per gli anni 2020, 2021 e 2022, e sarà utilizzabile in compensazione dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese.

L'utilizzo è comunque subordinato all'ottenimento di 2 apposite certificazioni:

- dal revisore legale per l'effettivo sostenimento dei costi;
- da un ente di certificazione accreditato per la conformità del progetto alle linee guida (demandate all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie).

Formazione 4.0

Per il 2020 è prorogato anche il credito d'imposta formazione 4.0, che prevede un beneficio:

- nella misura del 50% per le micro e piccole imprese (limite annuo massimo di € 300.000);
- nella misura del 40% per le medie imprese (limite annuo massimo di € 300.000);
- nella misura del 30% per le grandi imprese (limite annuo massimo di € 200.000).

Sono agevolabili le attività di formazione (anche e-learning) finalizzate all'acquisizione e consolidamento di competenze e conoscenze nelle tecnologie 4.0 quali:

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (Rv) e realtà aumentata (Ra);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali.

Rifinanziamento Nuova Sabatini

Per il periodo 2020-2025 è previsto il rifinanziamento della Nuova Sabatini per complessivi € 540 Mln, finalizzata a sostenere gli

investimenti in beni strumentali (sia sotto forma di acquisto che in leasing).

Per le micro e piccole imprese che effettuano investimenti "Industria 4.0" nelle aree del Mezzogiorno il contributo è incrementato dal 30% al 100%. Per le Pmi che investono in beni a basso impatto ambientale si dispone la destinazione di una quota pari al 25% delle risorse stanziate.

Gli **Studi di Consulenza** rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.
